



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

INDIVIDUAZIONE DEGLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TURISMO PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e dell'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 concernente l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO, in particolare, l'art. 7, commi 2 e 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, il quale prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con propri decreti, determina le strutture delle quali si avvalgono i Ministri o Sottosegretari delegati e il numero massimo degli uffici in cui si articola ogni Dipartimento e dei servizi in cui si suddividono i vari Uffici;

VISTI, altresì, gli artt. 9 e 9-bis dello stesso decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recanti norme sul personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive mm.ii., recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

VISTO l'art. 1, comma 19 bis, del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, così come modificato dall'art. 2, comma 98, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le competenze statali in materia di turismo e che, per l'esercizio di tali funzioni, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, prevedendone, al contempo, l'articolazione in due uffici dirigenziali di livello generale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 luglio 2006, n. 167, che ha delegato al Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, On.le Francesco Rutelli, le funzioni in materia di turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2006 con il quale all'ing. Angelo Balducci, Dirigente di I fascia dei ruoli dello Stato, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2007 con il quale, tra l'altro, gli istituiti uffici dirigenziali di livello generale del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo sono stati provvisoriamente denominati: "Ufficio programmazione, coordinamento e sviluppo delle politiche turistiche nazionali", con compiti di elaborazione, anche in raccordo con le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, degli indirizzi generali, dei principi e degli obiettivi per la valorizzazione e lo sviluppo competitivo del sistema turistico nazionale; e "Ufficio

4



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

affari generali” che esercita le funzioni amministrative di gestione anche del personale, di controllo e contabile;

CONSIDERATO che l’art. 3 del citato DPCM 8 gennaio 2007 prevede l’adozione dei provvedimenti organizzativi del Dipartimento più volte richiamato e che si rende necessario provvedere con immediatezza alla riorganizzazione del comparto di intervento dello Stato in questione, per assicurarne la massima funzionalità;

Sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

DECRETA

ART. 1

Ambito della disciplina

1. Il presente DPCM, previa ricognizione dei compiti del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, di cui alla normativa indicata nelle premesse, e individuazione degli uffici di supporto alle dirette dipendenze dello stesso Capo del Dipartimento, determina, nell’ambito della struttura organizzativa del Dipartimento in questione, gli Uffici di livello non generale e ne definisce i relativi compiti.

ART. 2

Compiti del Capo Dipartimento e organizzazione degli Uffici di supporto

1. Il Capo del Dipartimento svolge compiti di coordinamento, direzione e controllo degli uffici di livello dirigenziale generale compresi nel Dipartimento, cura i rapporti internazionali, assicura l’esercizio organico ed integrato delle funzioni di competenza e svolge, altresì, le funzioni di rappresentanza nei vari enti e organismi, secondo le disposizioni vigenti.

2. Il Capo del Dipartimento predispone le direttive di competenza del Dipartimento ed elabora, sulla base delle proposte formulate dai direttori generali, il programma annuale e pluriennale degli interventi nei settori di competenza, le proposte per la legge finanziaria e per la programmazione delle risorse finanziarie per gli interventi agevolativi nel settore turismo e svolge inoltre le funzioni di elaborazione del budget annuale e di predisposizione delle note preliminari al bilancio e di assegnazione delle risorse alle direzioni generali; cura i rapporti con la Corte dei Conti, anche ai fini della relazione al Parlamento sul rendiconto generale dello Stato e con gli altri organi di controllo e coordina l’attività propedeutica e istruttoria per la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

3. Alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento operano due servizi di supporto di livello dirigenziale non generale che svolgono i seguenti compiti:

Servizio di supporto I

- Attività generali di supporto ai compiti di indirizzo e coordinamento del Capo Dipartimento;
- Predisposizione direttive di competenza del Dipartimento;
- Attività generale di supporto finalizzata alla assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali del Dipartimento;
- Attività per la formazione e l'aggiornamento del personale;
- Attività generale di supporto per la pianificazione strategica e la programmazione;
- Monitoraggio e affidamento incarichi di competenza del Dipartimento;
- Supporto nell'attività di ricerca, indagini e studi

Servizio di supporto II

- Coordinamento per la contabilità economica e il budget del Dipartimento;
- Attività generale di supporto ai fini dell'attuazione del controllo strategico;
- Attività generale di supporto per il coordinamento del controllo di gestione;
- Supporto all'attività di monitoraggio e di rilevazione statistica;
- Valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
- Attività di indirizzo e coordinamento nelle procedure di affidamento dei lavori, forniture e servizi nonché contenzioso in materia

ART. 3

Denominazione degli Uffici dirigenziali generali

I due uffici di livello dirigenziale generale, di cui al DPCM 8 gennaio 2007 citato nelle premesse, assumono la denominazione di "Ufficio per la programmazione e il coordinamento delle politiche turistiche" e "Ufficio per lo sviluppo del turismo e la gestione degli interventi".

ART. 4

Ufficio per la programmazione e il coordinamento delle politiche turistiche

L' Ufficio per la programmazione e il coordinamento delle politiche turistiche è articolato nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Servizi, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

SERVIZIO I: Politiche turistiche nazionali

- Segreteria del Comitato delle politiche turistiche;
- Coordinamento intersettoriale delle attività statali aventi impatto sul sistema turistico nazionale;
- Attività di indirizzo sull'ENIT – Agenzia nazionale del turismo;
- Verifica dell'attuazione delle linee guida in materia turistica ed eventuali aggiornamenti, in accordo con le Regioni, degli indirizzi generali, delle politiche turistiche e degli obiettivi per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico;
- Attività di raccordo con le Regioni per la realizzazione delle Conferenze nazionali sul turismo;
- Coordinamento delle attività di promozione del turismo nazionale;
- Partecipazione alla realizzazione del Portale di promozione nazionale "Italia.it" e dell'elaborazione del progetto relativo al portale europeo di promozione;
- Rilascio di pareri tecnici alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Affari regionali sui Piani promozionali turistici delle Regioni.

SERVIZIO II: Osservatorio del turismo

- Studi, ricerche, analisi e monitoraggio delle dinamiche economico-sociali riguardanti il sistema turistico e l'andamento dei flussi turistici, anche previsionali;
- Elaborazione del Conto satellite del Turismo;
- Predisposizione documentazione, monitoraggio degli investimenti e dell'occupazione di settore;
- Valutazione degli effetti sul sistema delle imprese del settore turismo degli interventi di agevolazione assunti in sede di Unione Europea, nazionale e regionale;
- Elaborazione dei dati e delle informazioni relative alle funzioni di incentivazione alle imprese del settore turismo conferite alle Regioni e relativo monitoraggio, nonché raccolta e diffusione delle informazioni sulle azioni delle Regioni e monitoraggio delle normative regionali (Banca dati sul turismo);
- Attività ed iniziative per lo sviluppo etico, la lotta per lo sfruttamento sessuale dei minori nel turismo e partecipazione al Comitato Interministeriale di Coordinamento per la Lotta alla Pedofilia (CICLOPE);
- Definizione di metodologie mirate alla diffusione di prodotti turistici innovativi;
- Elaborazione e valutazione di progetti nel settore turistico;
- Coordinamento delle iniziative per lo sviluppo delle politiche di sostegno ai soggetti diversamente abili e con esigenze speciali anche temporanee.

SERVIZIO III: Relazioni comunitarie e internazionali

- Relazioni istituzionali con l'Unione Europea e partecipazione alle attività dell'Unione europea in materia di turismo nonché alla elaborazione delle normative comunitarie;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- Rappresentanza dell'Italia nel Comitato consultivo per il Turismo della Commissione Europea;
- Attività correlata alla partecipazione dell'Italia alle Organizzazioni Internazionali e realizzazione di progetti definiti a livello internazionale;
- Autorizzazioni all'esercizio degli Uffici di propaganda turistica di nazioni straniere;
- Attività per l'attuazione di direttive comunitarie e verifica dell'adempimento da parte delle Regioni delle normative comunitarie in materia di professioni turistiche;
- Riconoscimento dei titoli di studio e autorizzazione all'esercizio delle attività professionali turistiche per cittadini comunitari ed extracomunitari;

SERVIZIO IV: *Attività in ambito internazionale*

- Coordinamento delle attività di internazionalizzazione delle imprese turistiche italiane;
- Promozione degli investimenti all'estero ed in Italia;
- Monitoraggio dell'attività internazionale delle imprese turistiche italiane;
- Predisposizione e attuazione di accordi bilaterali e multilaterali di collaborazione turistica;
- Partecipazione alle attività di costituzione e di funzionamento degli sportelli unici all'estero in materia di turismo di cui alla legge 56/2005;
- Partecipazione per la parte di competenza alla promozione dell'immagine dell'Italia e del Made in Italy;
- Attività di competenza legata ai grandi eventi internazionali.

ART. 5

Ufficio per lo sviluppo del turismo e la gestione degli interventi

L'Ufficio per lo sviluppo del turismo e la gestione degli interventi è articolato nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Servizi, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

SERVIZIO I: *Sviluppo del turismo nazionale*

- Definizione di nuove iniziative di incentivazione e di riparto delle risorse a favore del settore turistico, anche in collegamento con il Ministero dello sviluppo economico e con il CIPE;
- Supporto all'elaborazione di disposizioni normative e regolamentari in materia di strumenti di programmazione negoziata;
- Esercizio delle competenze statali o delle prescritte intese in materia di incentivi alle imprese turistiche, predisposizione di disposizioni attuative ed operative di leggi concernenti regimi di aiuto in materia;
- Attività per la definizione di programmi operativi e delle relative misure nell'ambito della programmazione comunitaria;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- Attività per la programmazione dei fondi strutturali, rapporti in materia con gli uffici della Commissione UE e con il Ministero dello sviluppo economico in materia di politiche di sviluppo e coesione;
- Rapporti con le Regioni nell'ambito del coordinamento e integrazione dei programmi operativi nazionali e di quelli regionali;
- Esercizio delle competenze statali per il settore turismo in materia di attrazione d'investimenti produttivi all'estero;
- Contratti di programma, approvazione delle intese istituzionali di programma con le Regioni, intesa per l'esercizio delle competenze statali relative al sostegno dei consorzi agro-alimentari e turistico alberghiero;
- Gestione e monitoraggio dei finanziamenti per i Sistemi Turistici Locali interregionali;
- Ripartizione del fondo di cofinanziamento ex art. 6 della legge 135/2001.

SERVIZIO II: *Interventi per il settore turistico*

- Attuazione del QSN 2007/2013 e successivi per la parte di competenza del Turismo;
- Completamento attuazione dei precedenti POM e PON;
- Attività per l'implementazione del progetto per il portale TOURPASS realizzato con i fondi europei PON 1994/1997;
- Gestione del Programma Operativo Multiregionale turismo, sviluppo e valorizzazione del turismo sostenibile nelle regioni dell'obiettivo 1 – decisione C (95) 1146 del 7.6.95 – decisione C (97) 3716 del 15.12.97;
- Partecipazione ai progetti cofinanziati dall'Unione Europea, ai programmi e ai gruppi di lavoro dei Comitati di sorveglianza;
- Gestione delle agevolazioni dirette alla qualità e allo sviluppo dell'offerta turistica;
- Gestione delle agevolazioni di sostegno alla domanda turistica;
- Attuazione del prestito e il risparmio turistico, ai sensi dell' art. 10 della l. 135/2001.

SERVIZIO III: *Affari generali e giuridici*

- Affari giuridici, legislativi, contenzioso nonché predisposizione delle risposte agli atti di sindacato ispettivo del Dipartimento;
- Gestione delle risorse finanziarie e strumentali assegnate al Dipartimento del turismo;
- Attività finalizzate al funzionamento dei servizi generali (Ufficio Relazioni con il Pubblico, Sito internet del Dipartimento.....);
- Attività per l'elaborazione dei programmi per l'acquisto di beni e servizi;
- Ufficio del consegnatario;
- Attuazione, per delega del Capo Dipartimento, delle misure di sicurezza ai sensi del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni;
- Gestione dei sistemi informativi, gestione della firma digitale, tenuta del protocollo informatico;
- Amministrazione e gestione del personale;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- Contrattazione per l'attuazione di politiche retributive e di incentivazione, rapporti sindacali, per delega del Capo Dipartimento.

SERVIZIO IV: Assistenza alla domanda turistica e vigilanza

- Servizio di informazione preventiva sui Paesi esteri alle Associazioni di categoria e Tour Operator in collaborazione con il MAE;
- Predisposizione della Carta dei diritti del turista in raccordo con le Associazioni a tutela dei consumatori e con le Regioni;
- Verifica dei requisiti per l'apertura di agenzie di viaggio, istituzione e aggiornamento del sistema informatico di assistenza e di catalogazione per le imprese di viaggio e turismo;
- Gestione del Fondo nazionale di Garanzia per il consumatore di pacchetto turistico;
- Attività di vigilanza nei confronti dell'ENIT - Agenzia Nazionale del turismo;
- Funzioni di vigilanza amministrativa - contabile sull'Automobile Club d'Italia e sugli Automobile club provinciali e locali e provvedendo alla relativa predisposizione di provvedimenti diretti ad assicurare il loro corretto funzionamento;
- Vigilanza sul Club Alpino Italiano (CAI) ai sensi della legge 70/1975;
- Vigilanza sul Collegio Nazionale Guide Alpine ai sensi dell'art. 15, comma 8, della legge 6/1989;
- Erogazione dei contributi statali a favore dell'ENIT - Agenzia nazionale del turismo, del CAI e del Collegio Nazionale Guide Alpine.

ART. 6

Norme di prima attuazione

1. Entro sessanta giorni dalla entrata in vigore del presente decreto, i dirigenti di livello dirigenziale generale, responsabili dei singoli uffici, censiscono le attività ed i programmi in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto e li assegnano agli uffici di livello dirigenziale non generale sulla base della nuova ripartizione delle competenze, assicurando il passaggio formale delle consegne senza soluzione di continuità.

2. Entro lo stesso termine, i dirigenti di livello dirigenziale generale, nel rispetto delle procedure partecipative e sentiti i dirigenti interessati, adottano gli atti di organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale ad essi sottoposti.

3. Gli atti di cui al comma precedente si conformano ai seguenti criteri:

- organizzazione degli uffici secondo criteri di omogeneità, complementarietà e organicità, anche al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- semplificazione delle procedure con riduzione delle fasi e di tempi;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- coordinamento tra gli uffici;

ART. 7 Assegnazione di personale

Con successivi provvedimenti, il personale in servizio è assegnato agli uffici di livello dirigenziale non generale di cui al presente decreto.

ART. 8 Verifica dell'organizzazione

L'organizzazione di cui al presente decreto è sottoposta a verifica con cadenza biennale al fine di accertarne funzionalità ed efficienza.

ART. 9 Entrata in vigore

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione. Le disposizioni in esso contenute entrano in vigore dalla data di registrazione.

Roma, 6 FEB. 2007

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Sottosegretario di Stato
On.le Enrico Letta

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SECRETARIATO GENERALE
UFFICIO DI BILANCIO E RAGIONERIA

Visto e annotato al N. 545/2007

Roma, 13-2-2007

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

MINISTERI ISTITUZIONALI

Pres. Cons. Ministri

Regio ALLA CORTE DEI CONTI

Addi 22 FEB. 2007

Reg. n. 201 Fcg. n. 162